

CONFAPINEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Assemblea Nazionale. Confapi sempre più protagonista
- Dazi. Impatto negativo, serve approccio pragmatico
- Forum imprenditoriale Italia-Algeria

...



DALL'ITALIA

- DL Economia. Senato approva fiducia
- Mimit. Consultazione pubblica investimenti "data center"

...



DALL'EUROPA

- Dazi. Accordo tra Unione Europea e Stati Uniti per quota 15%
- IVA: nuove regole UE per semplificare la riscossione sull'importazione di beni

...



DAL TERRITORIO

- Premio L'Alveare 2025, 10 anni di storie di eccellenze italiane
- Congiunturale Piacenza: frena manifatturiero ma tiene mercato del lavoro
- Confapi Matera. Dazi, De Salvo chiede esenzione per settore mobile imbottito chiave dell'economia

...



SISTEMA CONFAPI

- E.B.M.: Bandi borse di studio
- EBM Salute: modalità contribuzione ad EBM Salute

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ



ASSEMBLEA NAZIONALE
30 LUGLIO 2025



Assemblea Nazionale. Confapi sempre più protagonista

Un focus sull'anno appena trascorso che ha visto Confapi sempre più protagonista ai tavoli istituzionali e nell'economia del Paese. Poi uno sguardo al futuro con l'obiettivo comune di far crescere il sistema delle piccole e medie imprese italiane insieme ai suoi imprenditori. Sono stati questi i punti principali che sono stati affrontati il 30 luglio nell'Assemblea annuale di Confapi.

Nel corso del suo intervento introduttivo il Presidente Cristian Camisa ha fatto il punto sulla situazione non certamente semplice in cui si trovano le Pmi industriali e, al contempo, ha tracciato un percorso sulle priorità della Confederazione e sulle strategie da adottare nei prossimi mesi, a partire dall'avvicinare sempre più industrie al nostro Sistema.

Infine, il Presidente Camisa ha espresso il suo auspicio affinché

la Confederazione continui a rafforzare il proprio ruolo: “Confapi sia sempre più l’unico punto di riferimento della piccola e media industria privata”.



Dazi. Impatto negativo, serve approccio pragmatico

“L’accordo commerciale raggiunto tra l’Unione Europea e gli Stati Uniti avrà un impatto negativo sulla crescita economica europea, seppur meno drammatico di quanto si ipotizzava solo qualche settimana fa. Tuttavia, se affiancato da una mirata politica industriale, l’accordo può rappresentare paradossalmente anche un’opportunità per il settore della componentistica italiana. Le prime stime indicano che i dazi statunitensi del 15% avranno un impatto dello 0,34% sull’economia dell’UE27. Per l’Italia, tale impatto sarà leggermente superiore (0,41%), data la maggiore incidenza dell’export sul Pil nazionale. Dunque, pur riconoscendo il potenziale danno, invito ad un approccio pragmatico e proattivo”. Lo dichiara il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

“È fondamentale avviare - aggiunge - un’azione di diversificazione commerciale. In quest’ottica, Confapi auspica una rapida stipula dell’accordo commerciale con i Paesi del Mercosur, che rappresenterebbe un’importante valvola di sfogo per le esportazioni italiane. Non va trascurato, inoltre, il differenziale di dazi tra l’Ue e la Cina, che si attesterà probabilmente intorno al 30%. Questo scenario offre all’industria della componentistica italiana un’occasione per acquisire quote di mercato negli USA, attualmente detenute dai competitor cinesi. Per cogliere questa opportunità, è indispensabile che il Governo italiano supporti le imprese, in particolare le Pmi, attraverso una politica industriale mirata, abbandonando l’epoca dei sussidi indiscriminati”. “È inoltre necessario - sottolinea Camisa - un maggiore impegno da parte dell’Unione Europea nel mettere le imprese in condizione di competere sui mercati internazionali, togliendo immediatamente i cosiddetti dazi autoimposti, cioè tutti quei costi che l’Europa ha messo in capo alle aziende ad esempio sul tema del Green Deal

e non solo, che andrebbero sospesi. L'Europa - prosegue - deve inoltre tutelare le imprese europee da una potenziale invasione di prodotti cinesi sul mercato interno, qualora questi non trovassero più sbocchi sul mercato americano a causa degli elevati dazi imposti alla Cina. Il rischio più concreto è un cambio delle rotte oceaniche dal Pacifico all'Atlantico”.

“Infine - specifica -, un punto cruciale riguarda la Banca Centrale Europea (BCE), che dovrebbe considerare un taglio dei tassi di interesse immediato. Tale misura contribuirebbe a mitigare il rialzo dell'euro sui mercati, un fattore che incide negativamente sulla competitività delle esportazioni italiane, agendo come un ulteriore dazio”.

“È apprezzabile che l'incertezza sui dazi sia finalmente terminata - conclude il Presidente di Confapi -, ma ora si tratta di reagire con prontezza, mettendo in campo le migliori energie e la resilienza che da sempre caratterizzano le Pmi industriali italiane. Questo è il momento di agire con determinazione e lungimiranza”.

Forum imprenditoriale Italia-Algeria



Il Presidente, Cristian Camisa, è intervenuto come relatore al Forum Imprenditoriale Italia-Algeria che, in linea con gli obiettivi della Cabina di Regia del Piano Mattei, mira a consolidare un partenariato strategico tra i due Paesi che coniughi sicurezza energetica e cooperazione per lo sviluppo. All'appuntamento sono intervenuti tra gli altri il Premier Giorgia Meloni, il Presidente dell'Algeria, Abdelmadjid Tebboune, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani e il Ministro degli Esteri algerino Ahmed Attaf.

Camisa nel corso del suo intervento al panel “Opportunità di scambi e investimenti in Italia e Algeria”, dedicato agli investimenti per rafforzare il partenariato industriale tra le Pmi industriali italiane e le imprese algerine, ha portato all'attenzione temi centrali per lo sviluppo delle economie dei due Paesi come il ruolo strategico delle Pmi industriali, la cooperazione, i giovani e la formazione.

“L'Algeria - ha detto - rappresenta una priorità strategica per Confapi. Il nostro obiettivo oggi è mettere in risalto il ruolo cruciale che le Pmi industriali italiane possono svolgere nel rafforzamento delle relazioni economiche con questo Paese.

Tali realtà imprenditoriali trovano nell'Algeria un mercato dinamico e ricettivo. Tra i settori chiave un ruolo di primo piano spetta alla meccanica, cuore pulsante del sistema manifatturiero italiano e comparto strategico anche per lo sviluppo industriale dello stato nord-africano. Con un'età media di soli 28,6 anni, contro i 48,7 dell'Italia, l'Algeria è un Paese giovane, ricco di energie

e potenzialità. Anche per questo, la formazione e il sostegno all'imprenditoria giovanile sono quindi leve fondamentali per costruire un futuro sostenibile.

È qui che le Pmi industriali italiane possono fare la differenza, portando competenze, tecnologie e un modello industriale flessibile, replicabile e radicato nei territori. Come Confapi – ha specificato – siamo impegnati nel Piano Mattei e da tempo guardiamo strategicamente al continente africano ritenendo che il nostro modello produttivo, economico e sociale possa supportare la crescita e lo sviluppo in una vera logica win-win". Camisa ha poi ribadito che "le missioni di sistema sono lo strumento chiave per tradurre questi obiettivi in azioni concrete. A luglio, Confapi ha organizzato insieme a ICE una missione ad Algeri, punto di arrivo di un lavoro avviato già nel 2022 con la firma di un accordo con ANADE, l'Agenzia algerina per l'imprenditoria. Un percorso rafforzato dalla missione istituzionale guidata dal Ministro Tajani nel marzo scorso. Stiamo lavorando ogni giorno – ha concluso – con l'obiettivo di creare importanti opportunità di relazioni commerciali. Continueremo a investire in questa direzione, promuovendo occasioni di incontro e collaborazione tra le Pmi dei due Paesi sempre in un'ottica di partenariato che valorizza entrambi i sistemi, mettendo al centro la crescita condivisa e il trasferimento di know-how".





Licenziamenti. Sentenza Consulta crea ulteriore incertezza in Pmi industriali



“Con la sentenza con cui la Consulta ha dichiarato incostituzionale il limite massimo di sei mensilità per l’indennizzo nei casi di licenziamento illegittimo nelle Pmi, numerose aziende che sono già in difficoltà rischiano di avere ulteriori aggravii di costi. La decisione della Corte Costituzionale, infatti, riguarda le imprese sotto i 15 dipendenti che non hanno quindi coperture e liquidità delle grandi aziende: una parte importante del mondo industriale che noi rappresentiamo”. Così il Presidente Cristian Camisa in merito alla sentenza della Corte Costituzionale - numero 118, 21 luglio, con riferimento all’art. 9, comma 1, del decreto legislativo n. 23 del 2015 – con cui si stabilisce che il tetto delle sei mensilità per l’indennità risarcitoria in caso di licenziamento illegittimo nelle piccole imprese è incostituzionale.

“Vale la pena ricordare – aggiunge -, inoltre, che nei casi in cui le Pmi industriali ricorrono a un licenziamento, ciò avviene sempre per una reale necessità, visto quanto è fondamentale per noi ogni singolo collaboratore. La sentenza, insomma, interviene su una norma in vigore da numerosi anni con il risultato di creare incertezza e preoccupazione ad una parte importante del mondo delle Piccole e Medie industrie italiane e non solo. Ci auguriamo che si possa intervenire immediatamente a livello legislativo su un tema così delicato per tutto il nostro mondo”.



Incontro con il Segretario per la Giustizia di Hong Kong



Confapi ha accolto presso la propria sede il Segretario per la Giustizia di Hong Kong, Mr. Paul Lam, a capo di una delegazione istituzionale in visita in Italia. L’incontro, avvenuto lo scorso 11 luglio, è stato organizzato da Confapi attraverso il Confapi AsiaHelpDesk in stretta collaborazione con ICCF – Italy China Council Foundation, partner strategico con cui Confapi condivide l’obiettivo di rafforzare i legami economici e istituzionali tra Italia e Asia. Proprio grazie al contributo di ICCF, che da anni svolge un ruolo fondamentale nella promozione del dialogo tra Italia e Cina, è stato possibile dare concretezza a un’agenda di confronto ad alto livello.

L’iniziativa si inserisce nel quadro delle attività congiunte volte a favorire lo sviluppo delle relazioni economiche tra le PMI italiane e il mercato asiatico, e ha rappresentato un’importante occasione di dialogo con alcune qualificate realtà di Hong Kong. Al centro dell’incontro: il sostegno alle imprese italiane interessate a espandere la propria presenza a Hong Kong, nella Cina continentale e nel più ampio contesto asiatico, nonché l’attrazione di investimenti da parte di aziende cinesi verso il nostro Paese.

Per Confapi sono intervenuti il Vice Presidente nazionale Corrado Alberto e Vincenzo Elifani, Presidente di Unionservizi e membro della Giunta nazionale, mentre per ICCF ha partecipato il Direttore Marco Bettin, il cui intervento ha evidenziato le sinergie operative già attive tra ICCF e Confapi, a supporto dell'internazionalizzazione delle PMI. All'incontro hanno preso parte anche rappresentanti di enti e società specializzate nei servizi per l'internazionalizzazione, partner chiave nella strategia condivisa da Confapi e ICCF per agevolare l'accesso delle PMI italiane ai mercati asiatici e promuovere partnership con interlocutori locali altamente qualificati.



Onbsi. Vincenzo Elifani eletto Presidente all'unanimità



Vincenzo Elifani (Presidente di Unionservizi Confapi) è il nuovo Presidente di ONBSI, l'Organismo Nazionale Bilaterale per i Servizi Integrati. L'Ente è costituito in attuazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore e formato dai rappresentanti delle associazioni datoriali (ANIP-Confindustria, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative-Lavoro e Servizi, AGCI Servizi, Unionservizi Confapi) e dai sindacati dei lavoratori (Filcams CGIL, Fisascat CISL, Uiltrasporti UIL). La vicepresidenza è stata affidata a Giuseppina Sferruzza (Fisascat CISL).

Le nomine sono avvenute nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi giovedì 10 luglio 2025, durante la quale sono stati designati anche i nuovi componenti del Comitato Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti. "Sono felice e onorato di essere stato eletto presidente di ONBSI con il consenso unanime di tutte le parti sociali. Il lavoro che mi aspetta è molto importante e pieno di responsabilità. Con il supporto e il consenso di tutte le parti sociali spero di poter dar vita a molte iniziative a sostegno del reddito dei lavoratori del settore e a progetti innovativi a favore delle imprese virtuose", il commento del Presidente, Vincenzo Elifani.



Confapi e ICE in Algeria per missione imprenditoriale meccanica



Confapi e ICE - Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane - hanno promosso in Algeria "Technology Days in Algeria", una missione imprenditoriale organizzata a beneficio di alcune aziende del comparto della meccanica. La tre giorni, svoltasi ad Algeri dall'8 al 10 luglio 2025, si è concentrata sul settore della subfornitura, con particolare attenzione alla componentistica per la costruzione di veicoli, per rafforzare i partenariati tecnologici e industriali tra l'Italia e il Paese nordafricano.

L'Algeria rappresenta un mercato importante per il comparto automobilistico: nel 2023 ha assistito alla ripresa dell'assemblaggio di veicoli, settore che rappresenta oggi una delle principali priorità del governo per promuovere lo sviluppo industriale nazionale. Le autorità puntano infatti ad attrarre investimenti esteri e a rafforzare l'integrazione locale nella filiera automobilistica attraverso diversi progetti.

A dicembre 2023, FIAT-Stellantis ha inaugurato uno stabilimento a Tafraoui, nei pressi di Orano, con l'intento di raggiungere una produzione annua di 90.000 veicoli entro il 2026. Anche le case automobilistiche OPEL e JAC hanno ottenuto il via libera per iniziare la produzione nel Paese. Secondo il Ministero dell'Industria, inoltre, attualmente operano in Algeria tra i 300 e i 350 fornitori nel comparto della componentistica, specializzati principalmente in cablaggi, pneumatici, parti in plastica e sedili. I lavori sono stati aperti dall'ambasciatore italiano in Algeria, Alberto Cutillo, che ha ricordato la forza delle relazioni tra i due Paesi in vista del forum previsto il 23 luglio a Roma. All'evento, tra gli altri, sono intervenuti il direttore dell'Ufficio ICE Algeri, Maurizio Motta, il Presidente del Consiglio Nazionale Algerino di Concertazione per lo Sviluppo delle PMI - Cluster Meccanica di Precisione, Adel Bensaci, e la Direttrice Comunicazioni e Relazioni Pubbliche di Stellantis, Hayet Hellel Hamadi. Durante la missione, inoltre, si sono svolti 120 incontri B2B personalizzati per le imprese partecipanti, che hanno così potuto esplorare opportunità commerciali e industriali con gli operatori locali. Insieme a una delegazione di imprese italiane associate a Confapi, hanno partecipato all'evento circa 60 operatori algerini, in maggioranza rappresentanti di aziende che operano nei settori produttivi della meccanica, automotive ed edilizia, nonché importatori e distributori.

Conferenza sulla ricostruzione dell'Ucraina



Confapi ha partecipato, con una delegazione di aziende, all'Ukraine Recovery Conference che si è svolta a Roma nelle giornate del 10 e 11 luglio e che ha riunito rappresentanti di governo, organizzazioni internazionali, operatori economici e società civili italiani, ucraini ed europei.

L'evento ha rappresentato un momento strategico del percorso politico dedicato alla ricostruzione dell'Ucraina anche attraverso un approccio che valorizzi la partecipazione di tutta la società civile e del sistema produttivo. Obiettivo principale della Conferenza è stato quello di promuovere il supporto e gli investimenti per la ricostruzione e l'ammodernamento dell'Ucraina, attraverso l'assistenza di emergenza, progetti di recupero, il sostegno al processo di allineamento delle politiche ucraine agli standard e ai valori europei, la creazione di condizioni favorevoli per lo sviluppo dell'imprenditoria privata. Le aziende Confapi hanno potuto anche partecipare alla piattaforma di networking volta alla creazione di contatti, opportunità di collaborazione e di scambi tra gli stakeholders italiani, ucraini e internazionali. Il MAECI ha inoltre selezionato la società CHD, associata Confapi, tra gli operatori ospitati negli stand espositivi di parte italiana, grazie al riconosciuto contributo tangibile al processo di sicurezza e ricostruzione nei territori colpiti dal conflitto, attraverso un progetto per la realizzazione di un Centro Nazionale di Sminamento e di una Scuola di Formazione per Sminatori. Le nostre aziende hanno portato il proprio know-how e le proprie eccellenze, mostrando ancora una volta il valore del Made in Italy nel mondo.

Ex Ilva. Audizione su DL Crisi Industriali



Confapi è stata ascoltata in audizione dalla 9° Commissione Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare, presso il Senato della Repubblica, nell'ambito dell'esame del Ddl di Conversione del Decreto-Legge n. 92 del 2025 recante misure urgenti di sostegno ai comparti produttivi - DL Crisi Industriali. A.S. 1561. In rappresentanza della Confederazione è intervenuto Luigi Sabadini, componente della Giunta Nazionale.

Confapi pur riconoscendo lo sforzo del legislatore di intervenire su dossier di crisi complessi e strategici per il Paese, come quello dell'ex Ilva, ha espresso forti preoccupazioni per l'impatto che alcune di queste misure avranno sulle Pmi industriali, in particolare quelle della filiera della meccanica. Già in occasione dell'esame del Ddl di conversione del DL 3 del 2025 (cd. DL ILVA), Confapi aveva auspicato una rapida conclusione della gara internazionale, ritenendo necessaria, almeno inizialmente, una rappresentanza pubblica nella nuova governance per garantire la continuità

produttiva dell'indotto e il monitoraggio del piano industriale. Aveva inoltre sottolineato l'importanza strategica del polo dell'acciaio per il Paese e la necessità di evitare uno "spezzatino" di Acciaierie d'Italia, con effetti disastrosi sulla filiera. Le osservazioni della Confederazione si sono concentrate così sugli articoli di maggiore interesse per le imprese rappresentate, evidenziando criticità e proponendo correttivi ritenuti indispensabili per garantire equità, tutela del mercato e la sopravvivenza di centinaia di aziende fornitrici. Sabadini ha quindi affermato: "È importante mantenere la continuità produttiva dell'ex Ilva per evitare che venga messa da parte nelle liste dei fornitori continuativi. Riteniamo positivo, a questo proposito, il finanziamento di 200 milioni di euro per sostenere le urgenze quotidiane, di questi 105 milioni dovrebbero andare a coprire le spese per le materie prime e le spese ordinarie. Segnaliamo però che non c'è alcuna garanzia che una parte di queste risorse venga utilizzata per pagare i fornitori storici. Tante Pmi hanno uno stock di debito nei confronti dell'ex Ilva, e questo sta diventando un problema finanziario molto pesante".

Tavolo Moda presso il Mimit



Confapi ha partecipato con il Presidente di Confapi Uniontessile Alberto Russo, al Tavolo della Moda convocato dal Mimit. Tra le proposte rappresentate da Confapi, la necessità di portare al centro dell'attenzione il rafforzamento della filiera tessile-moda, sostenere l'export e favorire il ricambio generazionale nelle Pmi. Per Russo è inoltre "fondamentale garantire trasparenza e tracciabilità della produzione attraverso l'adozione del passaporto digitale. Uno strumento – ha detto – che può diventare leva di marketing e garanzia di sostenibilità per il consumatore finale, oltre che argine concreto alla contraffazione".

Sul fronte dell'internazionalizzazione, Confapi ha chiesto di rafforzare il sostegno alla partecipazione delle Pmi italiane alle fiere, anche sul territorio nazionale, e ha proposto di riattivare la misura Simest per la patrimonializzazione delle imprese esportatrici, attiva fino al 2021. "Uno strumento – ha sottolineato il Presidente di Confapi Uniontessile – che ha già dimostrato la sua efficacia nel migliorare la solidità patrimoniale delle imprese italiane, facilitandone l'accesso al credito e rafforzandone la competitività all'estero. È anche importante affrontare il tema del costo dell'energia per le Pmi industriali che non hanno sinora beneficiato delle misure messe in campo come l'energy release e l'azzeramento degli oneri in bolletta per le sole imprese in bassa tensione". Apprezzamento è stato espresso per la misura proposta per la prossima legge di bilancio relativa al credito d'imposta per i campionari moda che dovrà essere strutturato con priorità per le Pmi, proporzionando il beneficio alla dimensione aziendale. Confapi ha accolto favorevolmente la misura sul part-time incentivato nel Ddl Pmi, chiedendone però la strutturalità e un

incremento delle risorse disponibili, come strumento importante, all'interno di percorsi formativi rivolti ai giovani, per favorire il trasferimento del know-how e salvaguardare le competenze specialistiche nel settore manifatturiero.

Cnel: Gruppo Giovani entra nel Forum delle forze economiche e sociali giovanili



Il Gruppo Giovani imprenditori di Confapi è entrato a far parte del “Forum delle forze economiche e sociali giovanili” che vede la presenza di tutti i presidenti dei gruppi giovanili appartenenti alle organizzazioni rappresentate al CNEL.

Il Forum nasce con l'intento di accrescere le forme di aggregazione e gli strumenti di partecipazione delle giovani generazioni ai processi decisionali locali e nazionali e rappresenta uno degli strumenti attuativi della più ampia “Strategia Giovani” del CNEL con cui si vuole dar seguito alle indicazioni della Commissione europea e in particolare alla volontà di attribuire più peso alla voce dei giovani attraverso la “Strategia dell’UE per la gioventù”. Il CNEL si impegna, dunque, alla stessa stregua della Commissione Europea, a garantire che le decisioni adottate dagli organismi del Consiglio non rispondano soltanto alle esigenze attuali, ma tengano conto delle generazioni future, in un’ottica di costruzione partecipata di un nuovo Patto Generazionale. In quest’ottica, il CNEL è il primo tra i propri omologhi europei ad istituire un gruppo giovani che partecipi attivamente alle decisioni assunte, attraverso la formulazione di pareri obbligatori e non vincolanti, volti alla valutazione di impatto generazionale degli atti del Consiglio. Prevista anche la possibilità di una stretta collaborazione tra il gruppo giovani del CNEL e il gruppo giovani del Comitato economico e sociale europeo (CESE).

Il Presidente del Gruppo Giovani Confapi, Eustachio Papapietro, oltre a rappresentare il GIC all'interno del Forum – in alternanza con Vicepresidente Vicario, Lorenzo Ascutti -, svolgerà anche il ruolo di delegato presso la “Commissione II – Politiche sociali, sviluppo sostenibile, terzo settore” del Forum stesso.

Presentazione del Rapporto ICE 2024/25



Il Vicepresidente di Confapi, Francesco Napoli, ha partecipato alla presentazione del Rapporto ICE 2024/2025 e dell'Annuario Statistico Istat-ICE, tenutasi, lo scorso 16 giugno, presso la Sala Pirelli dell'Agenzia ICE a Roma.

Dopo l'apertura dei lavori affidata al Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, è intervenuto il Presidente dell'Agenzia ICE, Matteo Zoppas, sottolineando la necessità di rafforzare la competitività delle imprese italiane nei mercati internazionali.

Francesco Napoli ha espresso preoccupazione per il ritorno di politiche protezionistiche, in particolare a seguito delle recenti dichiarazioni del presidente USA Donald Trump sui dazi: "Siamo col fiato sospeso. L'Italia ha un surplus commerciale secondo solo alla Germania: l'innalzamento di nuovi muri rischia di compromettere equilibri faticosamente costruiti. Il mondo di oggi è profondamente diverso rispetto agli anni d'oro della globalizzazione", ha affermato. Napoli ha poi sottolineato il ruolo attivo che Confapi intende svolgere insieme al Governo per rafforzare la proiezione internazionale del sistema produttivo italiano: "È fondamentale aprire nuovi canali commerciali e siglare accordi strategici: dal Mercosur agli Emirati Arabi Uniti, al Consiglio di Cooperazione del Golfo – un'area che rappresenta uno dei maggiori poli di crescita futura – fino all'Arabia Saudita. Grande attenzione anche al Sud-Est asiatico, dove alla Via della Seta si affianca oggi la cosiddetta 'Via del Cotone'".

L'Africa resta un partner centrale nella visione di Confapi, anche alla luce del Piano Mattei: "Ci vede protagonisti nel futuro accordo tra Africa ed Europa, un'intesa che dovrà basarsi su sviluppo condiviso, investimenti industriali e cooperazione vera" ha concluso Napoli. Confapi continuerà a sostenere le Pmi italiane nella loro internazionalizzazione, puntando su mercati dinamici e strategie di lungo termine.



Ilva. Simbolo di una transizione senza industria, sbagliato insistere su acciaio verde



“Mentre si insiste nel promuovere la decarbonizzazione dell’Ilva, nel resto del mondo il mito del green steel – l’acciaio “verde” prodotto senza emissioni – conosce la sua prima, prevedibile battuta d’arresto. I progetti annunciati in pompa magna rallentano, i costi esplodono, la domanda non decolla. Una dinamica tutt’altro che inaspettata per chi conosce davvero l’economia industriale e non si affida a slogan”. È quanto dichiara il presidente di Confapi Cristian Camisa.

“La battaglia cruciale da combattere in Europa non era rincorrere modelli ancora economicamente insostenibili, ma garantire la sopravvivenza dell’altoforno. L’unico in grado, oggi, di assicurare volumi produttivi e competitività globale. Invece, ci si è illusi che bastasse invocare l’idrogeno per risolvere tutto. Così non è stato”. “Dal prossimo anno, con l’obbligo di pagare per le emissioni di CO₂, il conto sarà ancora più salato. Anzi, tragicomico: o ridiamo o piangiamo. Anche perché, con gli attuali livelli di produzione al minimo storico, il problema sembra essersi “risolto da solo”: se non produco, non emetto. E se non emetto, non pago. Un paradosso perfetto, ma disastroso”. “L’Ilva - conclude Camisa - rischia di diventare il simbolo di una transizione ecologica fatta senza industria, senza acciaio, senza futuro”.





DL Economia. Senato approva fiducia



Il Senato ha approvato la questione di fiducia posta dal governo sul Decreto Economia, con 97 voti favorevoli, 66 contrari e un'astensione. Il provvedimento passa ora all'esame della Camera.

Il Decreto Economia è un intervento ampio e trasversale, che coinvolge settori chiave per la stabilità economica e sociale del Paese. Dal controverso meccanismo del payback sanitario, alle misure per la competitività industriale, fino agli interventi fiscali sul mercato dell'arte e al sostegno all'occupazione femminile, il decreto cerca un equilibrio tra rigore di bilancio ed esigenze di equità.

In molti casi, le soluzioni proposte puntano più a smussare conflitti aperti che a risolverli in modo strutturale, nel tentativo di mantenere una coesione politica e sociale in una fase complessa per l'economia nazionale. definitivamente. Di seguito i principali interventi previsti dal decreto. Payback sanitario: Rimodulato il meccanismo che obbliga le aziende di dispositivi medici a ripianare gli sforamenti di spesa sanitaria. Le imprese potranno pagare in quattro rate o in unica soluzione con sconto del 10%. Previsti anche esoneri parziali e compensazioni con crediti verso la PA. Industria: Stanziati fondi per stabilimenti strategici (come Taranto e Piombino), incentivi alla decarbonizzazione, attrazione di investimenti, e riqualificazione dei lavoratori. Obiettivo: rafforzare la competitività e accompagnare le transizioni verde e digitale. Arte: Introdotta IVA agevolata al 5% per la vendita diretta di opere da parte di artisti o loro eredi, per sostenere l'arte contemporanea e favorire la tracciabilità del mercato. Lavoro femminile: Confermata per il 2025 l'esenzione dai contributi per le madri lavoratrici con almeno due figli. La misura punta a sostenere l'occupazione femminile e la natalità.

Mimit. Consultazione pubblica investimenti “data center”



Il MIMIT ha aperto una consultazione pubblica relativamente alla “Strategia per l’attrazione in Italia degli investimenti industriali esteri in data center”.

Il documento, elaborato dal Dicastero in collaborazione con MASE, MUR e Dipartimento per la Trasformazione Digitale, costituisce un testo di indirizzo per orientare lo sviluppo e la distribuzione delle infrastrutture sul territorio, favorendo un sistema competitivo per i Data Center e promuovendo l’Italia quale hub strategico per il settore.

La partecipazione è aperta a tutti gli stakeholder interessati, che potranno inviare commenti per ciascuno dei capitoli all’indirizzo dgstel@pec.mimit.gov.it fino al 16 agosto 2025.

Si sintetizza la definizione di Data Center e il loro ruolo nel progresso digitale del Paese, delle imprese, delle PA e della società in generale. Rilevata poi la necessità di espandere la copertura geografica e la rilevanza dell’economia italiana in Europa, sottolineando che il Paese ha attratto l’interesse dei principali investitori del settore per la sua posizione strategica. Fatto presente che il tessuto industriale italiano è fatto di molte PMI e che si presta in modo naturale anche allo sviluppo degli Edge Data Center, identificati da un consumo medio sotto i 2MW. L’Italia si presta ad ospitare i centri dati in modo distribuito ed omogeneo grazie all’attrattività tecnologica dei propri territori, che garantiscono la presenza di approdi di cavi sottomarini in fibra ottica, rete elettrica in altissima tensione, super computer, Space Factory e Case delle Tecnologie Emergenti. La Zona Economica Speciale (ZES) unica del Mezzogiorno, ha, in questo contesto, la finalità di garantire sviluppo economico e crescita nell’area attraverso la semplificazione amministrativa e l’agevolazione degli investimenti. In questa sezione, sono inoltre riportati i passi che gli sviluppatori devono fare per costruire un data center sul territorio e le relative tempistiche.



Dazi. Accordo tra Unione Europea e Stati Uniti per quota 15%

Gli Stati Uniti e l'Unione Europea hanno raggiunto domenica 27 luglio un accordo commerciale che prevede l'introduzione di un dazio del 15% sulla maggior parte dei beni europei importati negli USA, dimezzando l'aliquota inizialmente minacciata. L'accordo è stato annunciato dal Presidente statunitense Donald Trump e dalla Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen al termine di un incontro svoltosi in Scozia.

L'accordo prevede, tra le altre misure, un impegno europeo ad acquistare petrolio, gas, combustibile nucleare e chip americani per un valore di 750 miliardi di dollari durante la presidenza Trump, e di investire circa 600 miliardi di dollari negli Stati Uniti, in attrezzature militari e nell'apertura dei mercati in direzione di un commercio senza dazi.

Von der Leyen ha definito l'accordo come "il migliore risultato possibile" in questa fase, sottolineando che il dazio del 15% sarà applicato in modo uniforme, con alcune eccezioni. Tra i prodotti esclusi dall'accordo figurano aeromobili e parti di ricambio, determinati prodotti chimici e agricoli, farmaci generici, attrezzature per semiconduttori, risorse naturali e materie prime critiche.

Restano tuttavia aperte alcune questioni, tra cui il regime tariffario per alcolici e il mantenimento di un dazio del 50% su acciaio e alluminio, oggetto di discussione per una possibile sostituzione con un sistema a quote. Inoltre, i dazi sugli aeromobili commerciali restano al momento pari a zero, ma potranno essere rivisti a valle di un'analisi da parte statunitense. Fonti statunitensi hanno precisato che Washington mantiene la facoltà di aumentare i dazi qualora l'UE non rispettasse gli impegni di investimento previsti. Le parti hanno anche concordato di continuare i colloqui su standard tecnici e barriere non tariffarie, in particolare per auto e prodotti agricoli.

Al momento non risulta essere pubblicato alcun accordo scritto. Gli ambasciatori europei si incontreranno nella giornata di lunedì 28 luglio per discutere dei nuovi sviluppi.



IVA: nuove regole UE per semplificare la riscossione sull'importazione di beni



Il Consiglio dell'UE ha adottato formalmente una nuova direttiva sull'IVA per le vendite a distanza di beni importati, che punta a rafforzare la riscossione dell'IVA e a garantire maggiore equità tra operatori europei e non UE. Con le nuove regole, la responsabilità del pagamento dell'IVA ricadrà direttamente sui fornitori esterni all'UE, e non più sui consumatori europei al momento dell'importazione. Questa modifica intende incentivare l'uso dello sportello unico per l'IVA all'importazione (IOSS) da parte di venditori e piattaforme extra-UE.

L'Import One-Stop Shop (IOSS) permette già oggi ai fornitori di registrarsi in un solo Stato membro per dichiarare e versare l'IVA su vendite a distanza nell'intera UE.

L'adozione delle nuove regole renderà obbligatorio per venditori e piattaforme extra-UE il pagamento dell'IVA nel Paese di destinazione finale dei beni, favorendo l'uso del sistema IOSS per semplificare gli adempimenti fiscali. Inoltre, grazie al sistema IOSS, l'IVA viene versata al momento dell'acquisto e non alla dogana, riducendo i ritardi e aumentando la conformità fiscale, oltre a tutelare le entrate degli Stati membri. La direttiva sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE ed entrerà in vigore venti giorni dopo la pubblicazione. L'applicazione delle nuove norme è prevista a partire dal 1° luglio 2028.





Premio L'Alveare 2025, 10 anni di storie di eccellenze italiane



Il Presidente Cristian Camisa ha partecipato nei giorni scorsi alla decima edizione del Premio L'Alveare, un riconoscimento che “celebra il valore dell’operosità” promosso da Confapi Calabria e ideato dal suo Presidente Francesco Napoli.

Tra i momenti più significativi del decennale c’è stato il conferimento del premio destinato alla “politica” a Gigi Sbarra, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega per il Sud, “per il suo instancabile lavoro a favore del riscatto del Mezzogiorno e dei diritti del mondo del lavoro”. “Dieci anni fa – ha esordito Francesco Napoli Vice Presidente Nazionale di Confapi - questo Premio nasceva per raccontare una Calabria diversa. Oggi, dopo un lungo cammino fatto di storie, volti e valori condivisi, possiamo dire che quell’intuizione si è trasformata in una realtà che ispira e unisce. L’Alveare è ormai una casa per tutti coloro che credono che impresa significhi anche responsabilità, visione e futuro”.

Il Premio alla Legalità, premio centrale della serata per una scelta fortemente voluta dallo stesso Francesco Napoli Vice Presidente Nazionale di Confapi, è stato invece assegnato a figure istituzionali di altissimo profilo, “magistrati e forze dell’ordine che ogni giorno si impegnano per la tutela della legalità e la difesa del bene comune”. Madrina di questo sipario così solenne, il Prefetto di Cosenza Rosa Maria Padovano e inoltre Marisa Manzini, Sostituto Procuratore Generale a Catanzaro, Vincenzo Capomolla Procuratore della Repubblica a Cosenza, Camillo Falvo Procuratore della Repubblica a Vibo Valentia, e Andrea Mommo Comandante del Gruppo provinciale dei CC di Cosenza. Storie di eccellenza e di vanto collettivo per il Sistema Giustizia nel Sud del Paese.

Il Presidente Camisa ha poi consegnato L’Alveare 2025 a importanti protagonisti del sistema confederale nazionale, giunti in Calabria per l’occasione da ogni parte d’Italia, “uomini e donne - dice il Presidente di Confapi - che collaborano quotidianamente per costruire una comunità imprenditoriale sempre più forte e solidale”. Tra questi Giorgio Binda, Corrado Alberto, Gian Piero Cozzo, Massimo De Salvo, Vincenzo Elifani, Raffaele Marrone, Mauro Orsini, Michele Volpe, e Luigi Sabadini.

Approfondisci [qui](#)



Congiunturale Piacenza: frena manifatturiero ma tiene mercato del lavoro



I risultati dell'Osservatorio sul primo trimestre del 2025. Il Presidente Ponginibbi: "L'export in diminuzione colpisce le nostre imprese". Il manifatturiero frena, ma il mercato del lavoro a Piacenza tiene. Sono questi i principali esiti che emergono dall'analisi dell'Osservatorio di Confapi Industria Piacenza condotto partendo da alcuni dati resi noti dalla Camera di Commercio Emilia sul primo trimestre di quest'anno che mostra segnali contrastanti: da una parte preoccupa la frenata del settore manifatturiero, dall'altra tuttavia si conferma la tenuta del mercato del lavoro a testimonianza della resilienza del tessuto produttivo locale.

"Il contesto internazionale continua a essere segnato da tensioni geopolitiche e volatilità dei mercati che impattano sull'industria locale - osserva Giangiaco Ponginibbi, presidente di Confapi Industria Piacenza - questi dati richiedono una riflessione pragmatica: la tenuta dell'occupazione è un segnale positivo, ma la frenata dell'export colpisce il cuore delle nostre imprese".

Continua a leggere [qui](#).



Confapi Matera. Dazi, De Salvo chiede esenzione per settore mobile imbottito chiave dell'economia



Con una nota indirizzata al Presidente nazionale di Confapi, Cristian Camisa, il Presidente di Confapi Matera, Massimo De Salvo, ha segnalato che l'incertezza dovuta alla politica dei dazi americani sta causando grande preoccupazione nel comparto del mobile imbottito della provincia di Matera e dell'area murgiana.

A oggi sappiamo che, in attesa di una soluzione negoziata tra UE e USA, dal 1° agosto scatteranno dazi pari al 10%. A tutto ciò si aggiunge il rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro, che comporta un aumento del costo di acquisto da parte dei clienti USA e una correlata riduzione delle vendite.

Gli Stati Uniti - evidenzia il Presidente De Salvo - rappresentano più del 50% del fatturato di molti produttori di mobili imbottiti; essi sono, quindi, un mercato di riferimento importante per le nostre Pmi. A causa dei dazi americani, inoltre, le merci ordinate, per esempio, a gennaio, quindi col listino prezzi di alcuni mesi fa, e che hanno raggiunto adesso i porti di partenza per gli Usa, si vedono oggi applicare un aumento del 10%, con un duro colpo per i clienti e per le imprese. Per fortuna i prodotti di alta gamma avranno un impatto limitato, ma i produttori di fascia medio-

bassa saranno letteralmente distrutti. Tra le proposte, per questi motivi, il Presidente di Confapi Matera chiede un'esenzione specifica per questo settore chiave dell'economia italiana e locale, auspicando trattative per assorbire l'impatto dei dazi del 10% nel comparto del mobile imbottito.

Confapi Lecco e Sondrio. Online il Bilancio di sostenibilità 2024

E' online sul sito di Confapi Lecco Sondrio il "Bilancio di sostenibilità e report di impatto 2024" dell'associazione elaborato con il metodo della Scuola di economia civile (Sec). Siamo giunti, ormai, alla sesta edizione di quello che fino all'anno scorso veniva definito "Bilancio sociale". Ora, finalmente, il nuovo nome abbraccia tutti gli aspetti della sostenibilità (ESG - Environmental, social, governance), quindi parla non solo delle ricadute sociali dell'attività annuale dell'associazione, ma anche dell'impatto ambientale e l'effetto della governance sul territorio, misurando anche i risultati.

Il "Bilancio di sostenibilità e report di impatto 2024" si compone di tre parti. La prima descrive l'attività di Confapi Lecco e Sondrio, la storia, la mission, i valori, l'organigramma, gli stakeholder con cui si rapporta ogni giorno e i servizi che offre alle aziende associate.

La seconda parte, quella centrale, valuta l'operato dell'Associazione di via Pergola raggruppando le attività in alcuni domini di valore e per ogni risultato evidenza, rispetto all'anno precedente, in cosa è migliorata e in cosa, invece, è peggiorata.

Tra i miglioramenti registrati nel 2024 troviamo una maggior presenza in appuntamenti di networking, maggiore attenzione alla formazione interna, impegno verso i giovani attraverso numerosi progetti organizzati con le scuole, il servizio dedicato al loro ingresso nel mondo del lavoro e l'organizzazione di eventi culturali non solo per gli associati.

Per il futuro si suggerisce di lavorare per l'evoluzione delle competenze interne che vadano di pari passo con quelle richieste delle aziende associate per perseguire i loro obiettivi; continuare nel supporto delle nuove generazioni e del loro ingresso nel mondo del lavoro; impegnarsi anche nell'approfondire i risvolti etici delle novità tecnologiche che coinvolgono il mondo delle imprese, come ad esempio l'intelligenza artificiale.

La terza parte del "Bilancio di sostenibilità 2024", invece, è dedicata alle iniziative più significative dell'anno organizzate dall'associazione, come ad esempio la prima edizione de "La piccola impresa che vorrei" e i festeggiamenti per il 75esimo di fondazione.



Monselice e Confapi Padova presentano Corrente: opera d'arte in movimento



In concomitanza con l'arrivo della 5° tappa del Giro d'Italia Women, lo scorso 10 luglio a Monselice (Padova), la città della Rocca si è regalata un'opera d'arte. Dal 5 al 31 luglio, Piazza Mazzini si è arricchita di uno spazio di riflessione e bellezza dedicato all'installazione artistica "Corrente", promossa dal Comune di Monselice con il sostegno di Confapi Padova, associazione di categoria da sempre impegnata nella valorizzazione delle realtà produttive e culturali del territorio, e con il contributo delle aziende sponsor Geolander.it, Micheletto Pavimenti e CTP Perozzo Impianti.

L'opera, posizionata sui gradini del museo San Paolo, è una creazione artistica in upcycling (riuso creativo), progettata e realizzata da Euganea Style S.a.S., giovane e dinamica realtà specializzata in arredi, allestimenti e opere d'arte sostenibili, in collaborazione con Creazioni Dislessiche di Marco Mutta, artista attivo da anni nel campo del riuso creativo e promotore convinto dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare.

L'opera rappresenta un biciclo del 1870: monumento visivo e sensoriale dedicato ai ciclisti che fendono l'aria con il loro movimento. La struttura principale è realizzata con componenti di 20 biciclette scartate, provenienti dal centro di recupero di Faenza e si sviluppa orizzontalmente su ben 5 metri, raggiungendo un'altezza di 4 metri. La ruota di dimensioni maggiori ha un diametro di 3 metri, mentre quella più piccola si distingue per un diametro di circa 2 metri. Durante tutta la durata dell'esposizione, l'opera ha interagito con l'elemento aria, generando un suono naturale, leggero e non invasivo: un richiamo poetico, quasi musicale, che ha evocato il respiro del vento e il movimento.

La base portante dell'opera infine è realizzata con tronchi di castagno e una vecchia pietra di una macina in trachite, entrambi provenienti dai Colli Euganei.

Con questo progetto, Monselice rinnova il proprio impegno verso la promozione di una cultura rispettosa dell'ambiente e della creatività come strumento di consapevolezza e cambiamento. Da parte sua, Confapi ha visto in questa installazione uno strumento efficace per raccontare arte, economia circolare e sensibilità sociale, in coerenza con i propri valori fondanti.

API Novara VCO e Vercelli - Progetto Erasmus: A Riga per la formazione ESG

Domenica 20 luglio una delegazione di 7 imprenditori, accompagnata dal Vice Direttore dell'API di Novara VCO e Vercelli Francesco Cruciano, è partita per una sessione di formazione ESG a Riga, in Lettonia.

API ha partecipato infatti nei mesi scorsi ad un Progetto legato alla mobilità dell'educazione e degli adulti che è stato successivamente approvato e completamente finanziato dal programma Erasmus+; nello specifico il Progetto è teso alla formazione e approfondimento dell'importante tematica ESG, con l'obiettivo di rafforzarne le conoscenze e le competenze sui relativi metodi e strumenti. La formazione degli imprenditori è avvenuta nella EU House - la casa dell'Unione Europea in Lettonia - attraverso un corso a loro interamente dedicato.

Questo Progetto fa seguito a precedenti appuntamenti avuti nei mesi scorsi, precisamente ad ottobre 2024 e marzo 2025, con due delegazioni di imprenditori polacchi, occasioni di scambio e collaborazione ma anche di interesse dimostrato per le politiche italiane sulla parità di genere, confrontando il nostro modello con il loro, e anche di confronto sulle azioni e politiche industriali, nei due diversi Paesi, orientate all'adozione dei principi ESG e di Sostenibilità ambientale e dei modelli di Business.



E.B.M.: Bandi Borse di Studio

Lo scorso 15 luglio si è concluso il Bando per l'assegnazione di 102 Borse di Studio per la Frequenza ai Corsi di Laurea per l'anno 2024/2025 del valore di €2.500 ciascuna. Entro le metà di agosto verrà pubblicata online la graduatoria provvisoria.

A metà settembre E.B.M. darà l'avvio anche al Bando per il conseguimento del Diploma di Licenza della Scuola Media Inferiore per l'Anno Scolastico 2024/2025 a cui potranno partecipare i figli delle Lavoratrici e dei Lavoratori, dipendenti delle Aziende metalmeccaniche che applicano il contratto CCNL Unionmeccanica Confapi PMI ed in regola con i versamenti ad E.B.M. Il numero di borse previste ed il relativo importo verrà comunicato con news sul sito e con newsletter alle Lavoratrici e ai Lavoratori registrati all'Area Riservata E.B.M.



EBM Salute: Modalità contribuzione ad EBM Salute

Come è noto, a partire dalla competenza di gennaio 2025, EBMQ è il NUOVO codice tributo per il Versamento tramite il modello F24 dei contributi all'INPS da destinare al Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa EBM Salute. L'importo della quota per ciascuna Lavoratrice e ciascun Lavoratore resta invariato ed è pari a €8,00/mese. Fino ad oggi, ove possibile, il Fondo ha bonificato eventuali errori nella contribuzione da parte delle Aziende al fine di garantire la copertura della Polizza Sanitaria delle Lavoratrici e dei Lavoratori. Nei prossimi mesi tali bonifiche NON verranno più effettuate e, di conseguenza, le coperture verranno comunicate a UniSalute SOLO a fronte di una CORRETTA CONTRIBUTIONE. Pertanto, per evitare scoperture della Polizza Sanitaria per le Lavoratrici, i Lavoratori e per i componenti del loro nucleo familiare fiscalmente a carico, invitiamo Aziende e Consulenti a verificare le corrette modalità di contribuzione ad EBM Salute, e ad E.B.M., consultando lo schema al seguente [link](#) e correggere eventuali errori dalla prima competenza utile.



CONFAPINEWS

Presidente

Cristian Camisa

Comitato editoriale:Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Annalisa Guidotti**Direttore responsabile:**

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi	Angelo Favaron
Davide Bianchino	Elisabetta Malfitano
Elisabetta Boffo	Anna Lucia Nobile
Francesco Catanea	Francesca Ricciuti
Isabella Condino	Antonio Savarese
Alessandro Danese	Giuseppe Edoardo Solarino
Valeria Danese	

